

Fa udire i sordi e fa parlare i muti

(Marco 7,31-37)

Gesù compie la guarigione di un sordomuto. La compie **“in disparte, lontano dalla folla”**. **“Gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: “Effatà”, cioè: “Aprite!”**”

Poi subito comandò loro di non dirlo a nessuno. **“Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano “Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!”**”

Può sembrare un miracolo di poca importanza, rispetto ad altri miracoli ben più eclatanti. Ma non è così. I miracoli sono solo dei “segni” fatti solo qualche volta, per poche persone. Il loro scopo è indicare quello che Gesù vuol fare “per tutti” e questo miracolo ci indica una cosa molto importante: **“fa udire i sordi e fa parlare i muti”**. Cristo è venuto a: **“dare a tutti la possibilità di comunicare con Dio e con i fratelli”**. Cristo è venuto per aprirci la strada all’incontro con Dio (un Padre che non ci condanna ma ci offre il suo amore, il suo perdono) ed al tempo stesso ci offre la possibilità di incontrarci fra di noi (siamo figli del Padre e quindi fratelli). “Ascoltare e parlare” è proprio la base del rapporto umano, del nostro “farci prossimo” mentre l’egoismo ed il peccato ci chiude in noi stessi e ci fa essere gli uni contro gli altri.

Questo lo troviamo descritto fin dall’inizio nella Bibbia. Subito dopo il peccato l’uomo e la donna vanno a nascondersi, hanno paura di Dio, di incontrarlo: **«l’uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore»** (Gen. 3,8)

Poi il peccato si diffonde in tutta l’umanità e cosa succede? La torre di Babele, **la confusione delle lingue** ... non ci si comprende più, si ha paura gli uni degli altri. È una descrizione mitica, ingenua ... ma che dice molto bene quello che avviene anche oggi a causa dell’egoismo e del peccato: **chiusure, incomprensioni, diffidenze** ... in casa, **incomunicabilità fra marito e moglie, fra genitori e figli** ... e nella Chiesa ... e nella società ... e verso gli extracomunitari. **La radice del male ha inizio dalla nostra chiusura del cuore** (ce lo ripeteva Gesù, Domenica scorsa).

D’altro canto, il primo effetto della salvezza che Gesù è venuto ad offrire è **la possibilità di comunicare con Dio** e fra di noi! La possibilità di incontrarci di nuovo, di capirsi, di perdonarsi, di diventare “prossimi” l’un l’altro, di fare la pace, di costruire la comunione! **L’azione dello Spirito** in noi produce questo effetto: **“fa udire i sordi e parlare i muti”** nelle coppie, nelle famiglie, nelle comunità e perfino fra i popoli. **Io lo vedo spesso con i fidanzati che partecipano ai percorsi in preparazione del matrimonio**. Arrivano sicuri di conoscersi bene, di essersi detti già tutto e di sapere quello che stanno facendo. Dopo pochi incontri riconoscono che non si sono ancora dette le cose più importanti, che troppo spesso si prendono come “scontati” e, alla fine del corso, nella verifica, dicono quanto sia stato importante riuscire a comunicare in modo più profondo, più autentico e hanno capito che il dialogo di coppia è alla base del loro amore.

Comunicare in modo aperto e fiducioso **dona “linfa nuova” ad ogni relazione d’amore**. Agli sposi diciamo: **“il segreto del vostro amore è la vostra comunicazione”**.

Non è per caso che Cristo abbia dato inizio alla sua azione di salvezza, proprio ad un matrimonio, alle nozze di Cana. Anche quel miracolo è stato un segno di quello che Cristo è venuto a fare: il vino segno del suo sangue versato per noi ... **“amatevi come io ho amato voi”**.

Dialogare in modo fiducioso, aperto e con un vero ascolto è alla base di ogni relazione!